

Esempi:

Generale

Periodo coperto dalla vostra Communication on Progress (COP): da 1.1.2020 al 31.12.2020

Dichiarazione di continuo supporto da parte dell'Amministratore Delegato (AD)

31 gennaio 2020

Il sottoscritto Gianni Amidei, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato di Brio Spa dichiara di condividere gli obiettivi del Global Compact e di continuare nel lavoro per un loro raggiungimento. In particolare sono lieto di confermare che Brio Spa riafferma il suo supporto ai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite nelle aree dei Diritti Umani, Lavoro, Ambiente, Anti-corrruzione. Nella Communication on Progress di quest'anno, riportiamo le nostre azioni volte al continuo miglioramento dell'integrazione del Global Compact e dei suoi Dieci Principi nella strategia, cultura e operatività quotidiana della nostra azienda. Ci impegniamo, inoltre, a condividere queste informazioni con i nostri stakeholder attraverso i nostri canali primari di comunicazione.

Cordialmente,

Il Presidente

Gianni Amidei

Principi sui Diritti Umani

Principio 1: alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.

Principio 2: Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Valutazione, politiche, obiettivi, implementazione.

La nostra azienda promuove il rispetto dei diritti umani in tutte le sue attività anche in considerazione del fatto che la proprietà è composta sostanzialmente da 3 cooperative agricole. Il mondo della cooperazione, anche perché no-profit, incorpora i valori che il Global Compact promuove ed ha nel proprio DNA la promozione di una giustizia sociale. Oltre a questa considerazione citiamo in particolare 3 fattori di promozione dei diritti umani.

- 1) Sempre più nostre filiere sono certificate GLOBAL GRASP, ovvero un sistema volontario internazionale di certificazione di buone pratiche etiche e di sicurezza: per esempio è escluso il lavoro minorile, il lavoro nero, discriminazioni di qualsiasi tipo, ecc.
- 2) Alcune nostre filiere sono Fairtrade, in particolare quelle relative alle banane e all'ananas. In questo caso garantiamo il giusto prezzo ai produttori di paesi poveri e attraverso le royalties la promozione di progetti di sviluppo.
- 3) Progetto Togo: in questo paese abbiamo avviato un progetto di Cooperazione per la distribuzione del loro principale prodotto ovvero l'ananas PAN DI SUCRE. Attraverso questo progetto sviluppiamo la sostenibilità ecologica, economica e sociale di quella comunità promuovendo l'emancipazione femminile, lo studio fra i bambini, la creazione di strutture per un lavoro sicuro.

Esempi:

Misurazione dei risultati

La misurazione dei risultati avviene attraverso il confronto con le prestazioni dell'anno precedente. In particolare il progetto in Togo prevede uno specifico sistema di monitoraggio. Vengono considerate le vendite del prodotto che garantiscono una equa remunerazione alla cooperativa di agricoltori togolesi

Principi sul Lavoro

Principio 3: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

Principio 4: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

Principio 5: Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.

Principio 6: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione

Valutazione, politiche, obiettivi

Descrizione dell'importanza dei Diritti del Lavoro per l'azienda (ad esempio rischi e opportunità legate ai diritti del lavoro). Descrizione di politiche, impegni pubblici e obiettivi aziendali sui Diritti del Lavoro.

La nostra azienda sostiene la libertà di associazione dei lavoratori (in azienda sono presenti iscritti sindacali ed è attiva una rappresentanza del sindacato CGIL), non esiste lavoro minorile, e non applichiamo alcuna discriminazione in materia di impiego e professione.

Esempi:

- Riferimento alle Convezioni promosse dall'ILO o altri strumenti internazionali
- Politiche aziendali a sostegno della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva, dell'eliminazione del lavoro forzato, del lavoro minorile e della discriminazione di impiego e professione
- Politiche esplicite che affermino i diritti e le responsabilità del lavoratore, la retribuzione e eventuali benefit
- Politiche che richiedono ai partner commerciali e ai fornitori di aderire ai Principi sul Lavoro
- Valutazione dei rischi legati al lavoro nel settore industriale e nei Paesi in cui opera l'azienda
- Obiettivi specifici nell'area dei Diritti del Lavoro per gli anni successivi

Implementazione

Descrizione di attività concrete intraprese dall'azienda per implementare le politiche sul lavoro, per ridurre i rischi sul lavoro e per rispondere alle violazioni in questo ambito.

La nostra azienda promuove nella propria filiera l'applicazione delle norme stabilite dalla RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITA' promosso da INPS, e da varie catene della grande distribuzione italiana. Prevede che le aziende della nostra filiera autocertifichino la loro regolarità dal punto di vista contributivo e della gestione dei rapporti di lavoro. E' attiva in azienda una cassetta dei suggerimenti, procedure di reclamo, ed alcune segnalazioni utili sono giunte all'azienda. L'azienda promuove anche corsi di formazione periodici attraverso il fondo Forte atti a migliorare la conoscenza e l'organizzazione delle singole funzioni.

Esempi:

- Cassetta dei suggerimenti, call center, procedure di reclamo
- Misure per aumentare la consapevolezza e corsi di formazione rivolti ai dipendenti sui Diritti del Lavoro
- Descrizione di come viene garantita la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro
- Descrizione di come l'azienda previene discriminazioni di ogni tipo e assicura paghe equivalenti rispetto allo stesso tipo di lavoro
- Consultazioni con i dipendenti e gli stakeholder
- Individuazione all'interno dell'azienda di funzioni con responsabilità sulla protezione dei Diritti del Lavoro
- Politiche e procedure da parte dell'Ufficio Risorse Umane a supporto dei Diritti del Lavoro
- Partecipazione in accordi internazionali e altre convenzioni con i Sindacati

Misurazione dei risultati

Descrizione di come l'azienda monitora e valuta le performance

Esempi:

- Analisi demografie sulla gestione e sui dipendenti secondo diversi fattori (genere, etnia, età..)
- Descrizione di come l'azienda affronta episodi di violazione dei Principi sul Lavoro del Global Compact
- Indagini, cause legali, sentenze, multe e altri eventi rilevanti legati ai Diritti sul Lavoro
- Monitoraggio dei risultati da parte del *Senior Management*
- Progressi specifici nell'area del lavoro nell'ultimo periodo di reporting
- Certificazioni esterne (es. SA80000)

Principi sull'Ambiente

Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali

Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuova no una maggiore responsabilità ambientale

Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente

Valutazione, politiche, obiettivi

Descrizione dell'importanza della protezione ambientale per l'azienda (ad esempio rischi e opportunità legate all'ambiente). Descrizione di politiche, impegni pubblici e obiettivi aziendali sulla protezione ambientale.

- Valutazione dell'impronta ecologica e dell'impatto dell'azienda
- Politiche aziendali esplicite su tematiche ambientali, inclusa la prevenzione e la gestione dei rischi ambientali
- Politiche che richiedono ai partner commerciali e ai fornitori di aderire ai Principi per la salvaguardia dell'ambiente
- Descrizione di obiettivi specifici nell'area della protezione ambientale negli anni successivi

La nostra azienda è specializzata nella produzione bio e come tale ha nel proprio DNA il rispetto dell'ambiente e la promozione di pratiche che promuovano la biodiversità. Alle certificazioni relative al biologico, l'azienda è certificata Demeter e Naturaland, certificazioni volontarie che promuovono i principi della biodinamica

Implementazione

Descrizione di attività concrete intraprese dall'azienda per implementare le politiche ambientali, per ridurre i rischi ambientali e per rispondere alle violazioni ambientali

L'azienda partecipa a programmi di promozione del prodotto biologico: progetto ANANAS DOLCETTO (con Agenzia italiana cooperazione allo sviluppo), progetto BIOLS (follow the leaf) e progetto MADE IN NATURE entrambi con finanziamenti dell'Unione Europea. Sul nostro stabilimento è installato un impianto fotovoltaico che ci consente di utilizzare in autoconsumo un quantitativo ingente di energia elettrica. Nella nostra attività commerciale implementiamo al massimo l'uso di imballi monocomponente in carta 100% riciclabile in carta riciclata e carta FSC.

Esempi:

- Misure per aumentare la consapevolezza e corsi di formazione rivolti ai dipendenti sulla protezione ambientale
- Iniziative e programmi per ridurre e reimpiegare scarti e rifiuti (es. riciclo) e il consumo di risorse (es. energia, combustibili fossili, acqua, elettricità, carta, imballaggi ecc.)
- Attività allo scopo di migliorare l'efficienza energetica di prodotti, servizi e processi
- Sviluppo e diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente
- Aumento della consapevolezza dei fornitori richiedendo l'impronta ecologica di servizi e prodotti
- Esistenza di sistemi di gestione ambientale per identificare, monitorare e controllare la performance ambientale dell'azienda
- Individuazione all'interno dell'azienda di funzioni con responsabilità sulla protezione ambientale

Misurazione dei risultati

Descrizione di come l'azienda monitora e valuta le performance ambientali.

Nell'ambito dei progetti seguiti dall'azienda si sono dati degli indicatori da perseguire

Progetto Ananas Dolcetto.

Il primo risultato che l'iniziativa si propone riguarda l'efficientamento della produzione dell'ananas Dolcetto

e della logistica della sua importazione in Italia. Assicurando attraverso un contratto un quantitativo fisso di acquisto, eliminando dunque l'incertezza dalle vite dei produttori locali, attraverso il coordinamento dell'esperto in agri-business locale, del Presidente della cooperativa CPJPPAB e di 6 missioni di monitoraggio e assistenza tecnica di esperti dall'Italia l'obiettivo è raggiungere in 2 anni un aumento di almeno il 40% delle importazioni di ananas e una diminuzione del 5% dei costi di trasporto locale che si trasformerà direttamente in un aumento delle entrate per i produttori. Il prezzo di €0,80/Kg che Brio paga a CPJPPAB comprende anche i costi di logistica per il trasporto del prodotto dai campi al punto di raccolta e dal punto di raccolta all'aeroporto: grazie all'acquisto dei 2 Apsonic e dell'autocarro questi costi vedranno ridursi e i produttori, ottenendo da Brio lo stesso prezzo, potranno aumentare il proprio reddito. Le formazioni e l'assistenza tecnica consentiranno alla cooperativa di migliorare il management, la contabilità, la logistica, e ad ottenere ulteriori certificazioni in termini di produzione biologica e organica. Un miglioramento della gestione della contabilità interna permetterà alla cooperativa di fornire maggiori servizi ai propri associati e monitorare le quantità consegnate da ciascun socio. Inoltre aumenteranno le imposte che la cooperativa verserà allo Stato togolese, contribuendo alla fiscalità generale. A livello di produzione, saranno valorizzate le tecniche di produzione tradizionale già note tra i produttori. L'aumento delle vendite porterà a un aumento del 40% dei redditi medi dei 1018 produttori di ananas associati con un importante beneficio sociale e distributivo per le loro famiglie (oltre 4.000 persone). L'ananas viene pagata ai produttori €0,80/Kg, un prezzo superiore agli standard imposti da Fair Trade per il commercio equo e solidale (€0,64/Kg) e il costo dell'ananas sul mercato locale è di 0,076€ (50 CFA Franc). La produzione biologica, inoltre, minimizza i danni ambientali che la produzione di ananas causa nel mondo: dalla contaminazione chimica ai problemi di deforestazione.

Il secondo risultato riguarda i benefici legati a una società più attenta alle tematiche della produzione e del consumo responsabile. Le oltre 500.000 persone che verranno contattate attraverso la promozione dell'ananas Dolcetto saranno sensibilizzate, attraverso una storia di successo, a un consumo responsabile di un prodotto biologico, coltivato nel rispetto delle tradizioni locali, con un inquinamento quasi inesistente e pagato ai produttori a un prezzo equo, oltre tre volte quello che otterrebbero sul mercato locale. Grande attenzione sarà data alla divulgazione dell'impatto positivo che il progetto genera sulle 1.000 famiglie di produttori e quindi oltre 4.000 persone della comunità di Tsévié che miglioreranno le condizioni di vita loro e dei loro figli.

Il terzo risultato si concentra invece sui benefici sociali ed economici dei produttori locali. L'aumento delle vendite in Italia si trasformerà in un ulteriore incremento del 40% reddito dei produttori di ananas e quindi un benessere diffuso negli oltre 4.000 familiari residenti nella comunità di Tsévié. Inoltre si prevede che nuovi produttori della zona, ancora non associati a nessuna cooperativa e attratti dalle opportunità offerte dall CPJPPAB, si associno alla stessa (almeno un 10% di nuovi produttori, circa 108 produttori 30% donne e 70% uomini). Non solo quindi contribuire a generare redditi in Togo, ma anche creare nuovi posti di lavoro valorizzando agli occhi dei giovani l'agricoltura e la produzione biologica. In quest'ultimo risultato si inserisce anche la sperimentazione per l'importazione di altri frutti esotici biologici (avocado, mango e papaya) e loro distribuzione sul mercato italiano che potrebbero trasformarsi in ulteriore beneficio per i produttori che possono valorizzare e differenziare la loro produzione.

Esempi:

- Informazioni su come l'azienda affronta incidenti ambientali
- Indagini, cause legali, sentenze, multe e altri eventi rilevanti legati ai principi di salvaguardia dell'ambiente
- Progressi specifici nell'area dell'ambiente nell'ultimo periodo di reporting

- Monitoraggio periodico da parte del senior management
- Certificazioni ed accertamenti da enti terzi sulle performance ambientali dell'azienda

Principi sull'Anti-Corruzione

Principio 10: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

Valutazione, politiche, obiettivi

Descrizione dell'importanza dell'anti-corruzione per l'azienda (ad esempio valutazione dei rischi legati all'anti-corruzione). Descrizione di politiche, impegni pubblici e obiettivi aziendali sull'anti-corruzione.

La nostra azienda è impegnata nella lotta alla corruzione soprattutto attraverso la piena attuazione del MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del D.Lgs. 231/2001, approvato dal nostro Consiglio di Amministrazione e pienamente attuato. Il modello prevede una analisi dei rischi e l'attuazione di una serie di procedure tese a prevenire ed impedire l'instaurarsi di fenomeni corruttivi. Il modello prevede inoltre l'insediamento di un Organismo di Vigilanza (ODV), composto da revisori esterni, che hanno il compito di vigilare con continuità anche su questi rischi.

Esempi:

- Valutazione dei rischi connessi ai livelli di corruzione che caratterizzano il Paese o il settore industriale in cui opera l'azienda
- Politiche di tolleranza zero su corruzione, estorsione e tangenti
- Riferimenti in azienda o dichiarazione di supporto alla Convenzione Onu contro la Corruzione o ad altri strumenti internazionali per la lotta all'anti-corruzione
- Adozione di un protocollo di comportamento per la gestione di casi di estorsione o tangenti rivolto ai dipendenti
- Politiche che richiedono ai partner commerciali e ai fornitori di aderire ai principi di anti-corruzione
- Descrizione di obiettivi specifici nell'area dell'anti-corruzione negli anni successivi

Implementazione

Descrizione di attività concrete intraprese dall'azienda per implementare le politiche di anti-corruzione, per ridurre i rischi legati alla corruzione e per rispondere alle violazioni.

Esempi:

- Cassetta dei suggerimenti, call center, meccanismi di reclamo
- Misure per aumentare la consapevolezza e corsi di formazione rivolti ai dipendenti sulle politiche aziendali di anti-corruzione e contro i casi estorsione (es posta elettronica, internet, comunicazione interna etc)
- Individuazione all'interno dell'azienda di funzioni con responsabilità in materia di anti-corruzione
- Partecipazione ad iniziative di settore (industriale) o altro tipo di azioni collettive in materia

Misurazione dei risultati

Descrizione di come l'azienda monitora e valuta le performance di anti-corruzione

L'ODV opera ormai da diversi anni con i suoi controlli e non abbiamo mai riscontrato alcuna presenza di segnali che possano far sospettare l'esistenza di fenomeni corruttivi.

Esempi:

- Informazioni su come l'azienda affronta episodi di anti-corruzione
- Indagini, cause legali, sentenze, multe e altri eventi rilevanti legati a corruzione e estorsione
- Accertamenti interni per assicurare coerenza in riferimento agli impegni di anti-corruzione, incluse revisioni periodiche da parte del senior management
- Progressi specifici nell'area dell'anti-corruzione nell'ultimo periodo di reporting
- Certificazioni/accertamenti esterni sui programmi di anti-corruzione